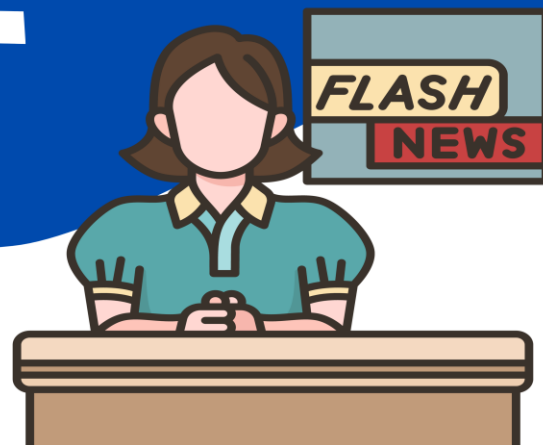


IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



33 dell'8 settembre 2024

Settembre è un mese di scadenze per l'invio dei dati alla Corte dei conti da parte dei revisori. Dopo la proroga scadono il 30 settembre 2024 le tabelle Pnrr aggiornate con i dati di rendiconto 2023 e i dati procedurali al 30 giugno 2024. In molte regioni scadono poi i questionari al bilancio di previsione 2024 e al rendiconto 2023.

*Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.
Numana, 8 settembre 2024*

Attualità di rilievo



Rassegna. Corte conti, prorogata al 30 settembre la scadenza per l'invio delle Tabelle Pnrr

Con un avviso pubblicato nell'area riservata ai revisori, la Corte dei conti ha prorogato al 30 settembre la scadenza per l'invio delle tabelle Pnrr, originariamente prevista per il 10 settembre. Questa decisione permetterà ai revisori di raccogliere i dati necessari e di caricarli sul portale, tenendo conto della prossimità del periodo di pausa estiva.

La tabella, approvata con la deliberazione della Sezione Autonomie n. 8/24, è utilizzata per raccogliere informazioni sui progetti finanziati tramite il Pnrr, essenziali anche per il controllo dei revisori. I dati già presenti nella sezione precompilata provengono dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le informazioni ricavate dai questionari PNRR allegati alle linee guida per il bilancio preventivo 2023-2025. I revisori sono incaricati di inserire gli eventuali Cup mancanti.

Per supportare i revisori, sono state recentemente pubblicate delle Faq per chiarire la compilazione dei dati richiesti (Nt+ Enti locali & Edilizia del 28 agosto). I revisori devono aggiornare, per ogni Cup, i dati procedurali fino al 30 giugno 2024 e i dati contabili fino al 31 dicembre 2023. La scelta di queste date mira a garantire l'acquisizione di dati consolidati basati sul rendiconto approvato dall'ente. I dati contabili devono essere considerati cumulativi, includendo tutti gli importi accumulati fino al 31 dicembre 2023. Se la richiesta riguarda esclusivamente l'esercizio in corso, ciò verrà specificato nella domanda (ad

esempio, per il Fpv).

Per gli interventi stralciati dal Pnrr, è necessario selezionare una delle due opzioni riguardanti il definanziamento e specificare in una nota l'eventuale nuova copertura finanziaria, se già identificata. In assenza di finanziamento, le sezioni successive non saranno disponibili. È comunque necessario confermare i dati nella sezione anagrafica del progetto.

I progetti che non sono più finanziati con fondi Pnrr e non sono inclusi nell'elenco fornito non devono essere aggiunti.

È richiesta particolare attenzione al cronoprogramma di ciascun investimento, specificando la data programmata e quella effettiva di conclusione dell'ultima fase procedurale, prevista per il 30 giugno 2024. Infine, sono state introdotte due nuove domande per identificare eventuali criticità nella realizzazione o nella rendicontazione del progetto.

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Bilancio 2025-27, tutte le possibilità dei contributi per gli investimenti degli enti locali

Con la cessazione dei contributi per le “Piccole Opere” nel 2024, è stato introdotto un nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2020, con uno stanziamento di 400 milioni di euro annui dal 2025 al 2034. Al momento, tuttavia, i decreti attuativi necessari per l'operatività di questo fondo non sono stati ancora approvati, nonostante la scadenza prevista per marzo 2024.

Nel contesto della preparazione del nuovo bilancio triennale 2025/2027, esaminiamo le risorse disponibili per gli enti locali per finanziare le spese di investimento.

Fermo restando il completamento dei progetti già avviati, in particolare delle opere finanziate con i fondi del Pnrr che devono essere conclusi entro il 2026, gli enti locali continueranno a beneficiare di trasferimenti, come previsto dalle Leggi di Bilancio degli anni precedenti, per consentire interventi di manutenzione e di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

I trasferimenti per le “Piccole Opere” (articolo 1, commi da 29 a 37 della legge 160/2019) si sono conclusi nel 2024; tutti i lavori finanziati dovranno essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025. I fondi per le “Medie Opere” (articolo 1, commi 139 e seguenti della legge 145/2018), invece, continueranno ad essere disponibili con stanziamenti di 550 milioni di euro per il 2025, 700 milioni per il 2026, e 750 milioni annui dal 2027 al 2030. Questi fondi sono stati già distribuiti per gli anni fino al 2025, con l'obbligo per i Comuni di completare i lavori entro il 31 marzo 2026.

Inoltre, i fondi per il triennio 2026-2028 prevedono che le richieste di contributo debbano essere presentate entro il 15 settembre 2025, con un focus particolare sui comuni del Mezzogiorno, ai quali deve essere destinato almeno il 40% delle risorse. Considerando che la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico, gli enti devono tenerne conto nella programmazione 2025-2027. Le norme stabiliscono che i comuni possono richiedere fino a un massimo di 1.000.000 di euro per i comuni fino a 5.000 abitanti, 2.500.000 euro per quelli tra 5.001 e 25.000 abitanti, e 5.000.000 di euro

per i comuni con una popolazione superiore a 25.000 abitanti. I Comuni che hanno beneficiato di contributi nel triennio precedente non possono presentare nuove richieste.

L'articolo 1, commi da 44 a 46, della Legge di bilancio 2020 (legge 160/2019), ha istituito un nuovo fondo per investimenti per i Comuni, prevedendo uno stanziamento di 400 milioni di euro annui dal 2025 al 2034. Questo fondo è finalizzato al rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, coprendo spese in settori quali l'edilizia pubblica — inclusi la manutenzione, la sicurezza e l'efficientamento energetico — la manutenzione della rete viaria, il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione del rischio sismico e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. La norma stabiliva che, entro il 31 marzo 2024, tramite uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in accordo con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno e dopo intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali, sarebbero stati definiti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo, rendicontazione, verifica e, se necessario, riassegnazione delle risorse non utilizzate, con un impegno di destinare almeno il 40% delle risorse agli enti locali del Mezzogiorno. Al momento, però, tali decreti non sono ancora stati emessi.

Il Fondo per la rigenerazione urbana (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019), con stanziamenti di 700 milioni di euro annui dal 2025 al 2034, mira a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Le risorse per gli anni dal 2021 al 2026, ammontanti a un totale di 1.500 milioni di euro, sono state allocate nell'ambito del Pnrr. Per il triennio 2027/2029, la normativa stabilisce che i criteri di assegnazione debbano essere definiti entro il 31 marzo 2026, le richieste di contributo presentate entro il 20 giugno 2026, e il riparto delle risorse approvato entro il 30 settembre 2026. Gli enti saranno quindi in grado di pianificare l'utilizzo di queste risorse nel contesto del nuovo bilancio 2025/2027. Si sono registrati incrementi nei fondi per la progettazione, come indicato dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 160/2019, modificata dall'articolo 1, comma 415, della legge 234/2021, con uno stanziamento di 300 milioni di euro per il 2025 e 200 milioni di euro annui dal 2026 al 2031. Gli enti locali devono inviare le richieste di contributo al ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 15 gennaio dell'anno di riferimento. L'ammontare del contributo assegnato a ciascun ente locale verrà determinato entro il successivo 28 febbraio, tramite decreto del ministero dell'Interno, in concerto con quello dell'Economia e delle Finanze. A partire dalla procedura di assegnazione per il 2024, gli enti beneficiari dei contributi del biennio precedente possono richiedere finanziamenti per le spese di progettazione solo dopo aver dimostrato di aver completato le attività di progettazione finanziate nel biennio precedente. Inoltre, è finanziato fino al 2034 il fondo per "Asili nido e scuole per l'infanzia" come stabilito dall'articolo 1, commi da 59 a 61, della legge 160/2019, con una dotazione di 200 milioni di euro annuali dal 2025 al 2034. Le risorse per il quinquennio 2021/2025 sono già state allocate e saranno quindi disponibili per gli enti le risorse stanziare negli anni successivi, a partire dal 2026. Infine, risultano significativi anche i fondi per contributi agli investimenti per realizzare opere pubbliche, assegnati alle Regioni secondo l'articolo 1, comma 134 della legge 145/2018 e l'articolo 1, comma 66 della legge 160/2019. La normativa richiede che almeno il 70% di tali fondi, annualmente, sia assegnato dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio, entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Gli stanziamenti previsti ammontano a 335 milioni di euro per il 2025, 470 per l'anno 2026, 515 per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, 560 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034. Leggi l'[articolo](#).



MEF. Proroga scadenza per l'invio dei dati del conto annuale 2023

Il termine per la presentazione dei dati del Conto annuale 2023, originariamente fissato al 6 settembre 2024, è posticipato al 20 settembre 2024 (News del 3 settembre 2024).

Leggi l'[articolo](#).



MEF. Piano strutturale di medio termine: nuove regole e modifiche delle procedure di bilancio

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine è il documento, introdotto dalla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita, che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea entro il 20 settembre prossimo. È il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile (News del 30 agosto 2024).

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



Ministero dell'Interno. Definizione delle modalità, dei criteri e dei termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai Comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi

Il decreto del Ministro dell'interno del 30 agosto 2024, recante la definizione, a decorrere dall'anno 2024, delle modalità, dei criteri e dei termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai Comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» (Comunicato del 30 agosto 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Attività di verifica per i Comuni beneficiari delle c.d. “Piccole opere”

Come già precisato con i comunicati del 24 giugno e del 31 luglio 2024, venivano notiziati tutti Comuni beneficiari delle c.d. “Piccole opere” (articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019), che l’Amministrazione avrebbe portato avanti attività di verifica rispetto ai progetti presenti all’interno delle PRATT di riferimento (Comunicato del 3 settembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).
Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Pagamento del contributo forfetario una tantum per il rafforzamento, in via temporanea, dell'offerta dei servizi sociali da parte dei comuni ospitanti un significativo numero di persone richiedenti il permesso di protezione temporanea

Si comunica che con provvedimento del 3 settembre 2024 è stato disposto il pagamento a favore dei comuni del contributo forfetario una tantum per il rafforzamento, in via temporanea, dell'offerta dei servizi sociali da parte dei comuni ospitanti un significativo numero di persone richiedenti il permesso di protezione temporanea di cui all'articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n.91, le cui disposizioni sono state prorogate dall'articolo 1, comma 391, della legge 30 dicembre 2023, n.213, nonché dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 2024, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56, per l'anno 2024, nel limite di ulteriori 40.000.000 di euro (Comunicato del 5 settembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).
Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Otto per mille: entro il 30 settembre le domande per interventi di edilizia scolastica

Fino al 30 settembre 2024 (ore 23.59) i Comuni potranno trasmettere all'indirizzo pec dgefid@postacert.istruzione.it le candidature per l'assegnazione delle risorse della quota statale dell'otto per mille per la realizzazione di interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici ad uso scolastico, come da Avviso pubblico n. 4198 del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 14 agosto 2024.
Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Mense scolastiche bio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale decreto riparto risorse 2024

Publicato sulla Gazzetta ufficiale 5 settembre 2024 il decreto MASAF di concerto con il MIM, comprensivo dell'elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi importi, approvato in Conferenza Unificata l'11 luglio 2024 (News del 6 settembre 2024).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Mense scolastiche Pnrr (avviso MIM 29 luglio 2024), proroga termini al 9 settembre per candidature

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in considerazione dell'interesse dimostrato dagli enti locali per la partecipazione all'Avviso pubblico 29 luglio 2024, prot. n. 104609 per mense scolastiche PNRR (Missione 4 – C1 –I1.2“Piano di estensione del tempo pieno e mense”) ha prorogato al 9 settembre ore 15,00 il termine per l'inoltro delle candidature, al fine di favorire la massima partecipazione dei Comuni, come da Avviso pubblico 6 settembre 2024 pubblicato sul sito MIM (News del 6 settembre 2024).

Consulta il [documento](#).

Personale



Corte dei Conti. Un dipendente comunale a tempo pieno può svolgere attività lavorativa in un'altra pubblica amministrazione

L' articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e ss.mm.ii. consente ai comuni con popolazione inferiore ai 25.000 abitanti, ai consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, alle comunità montane e alle unioni di comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza dei dipendenti medesimi (Deliberazione n. 110/2024 Corte dei Conti Puglia).

Leggi l'[articolo](#).

Tributi



IFEL. La revisione del sistema sanzionatorio degli enti locali. Nota di commento al d.lgs 87/2024

Il decreto legislativo 14 giugno 2024, n. 87, emanato in attuazione dell'articolo 20 della cd. "delega fiscale" (legge 9 agosto 2023, n.111) reca modifiche al sistema sanzionatorio tributario, anche con riferimento ai tributi degli enti territoriali.

Alcune delle disposizioni in esso contenute, che riguardano tra le altre, la riduzione della sanzione per omessi versamenti dal 30 al 25%, si applicano alle violazioni commesse a partire dal 1° settembre 2024 (News del 2 settembre 2024 IFEL).

Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Agenzia delle Entrate. Editoria – prestazioni di composizione tipografica e digitale di libri – aliquota IVA 4 per cento

Alle prestazioni di composizione tipografica e digitale di libri effettuate con le moderne tecnologie si applichi l'aliquota IVA ridotta del 4 per cento (Risposta n. 5/2024 Agenzia delle Entrate).

Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



ANCI. Divieto balneazione: inserimento delle ordinanze sindacali sul Portale acque del Ministero della Salute

Segnaliamo l'ordinanza del Ministero della Salute inerente l'inserimento di ordinanze sindacali sul Portale acque ministeriale (News del 2 settembre 2024 ANCI Liguria).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Anci e Dtd insieme per sostenere la digitalizzazione dei Comuni oltre il Pnrr

A un anno dalla firma dell'Accordo istituzionale tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e ANCI, arrivano a maturazione due iniziative strategiche per traghettare i Comuni oltre il PNRR, e agevolare un percorso di trasformazione digitale che sia duraturo e pervasivo (News del 4 settembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Terremoto Italia Centrale: il contributo di Anac alla ricostruzione

Controlli preventivi per oltre mille procedure di affidamento, per un valore complessivo superiore a 1,6 miliardi di euro. Quasi 4.000 pareri forniti, con un numero esiguo di casi di contenzioso. Sono queste alcune cifre che evidenziano il sostegno concreto fornito da Anac alla ricostruzione, dopo il sisma dell'Italia centrale di otto anni fa, il 24 agosto 2016 (News del 23 agosto 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Illegittimo inserire nel bando una clausola che prevede patrimonio doppio all'importo del contratto

Inserire in un bando una clausola che prevede l'obbligo per partecipare alla gara di dimostrare il possesso di un patrimonio netto di gran lunga superiore al doppio dell'importo del contratto è illegittimo, in quanto costituisce violazione dell'articolo 100 del nuovo Codice Appalti (News del 5 settembre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Appalto rifiuti, scatta la vigilanza preventiva

L'Autorità Nazionale Anticorruzione vigilerà preventivamente sull'appalto del servizio rifiuti del Comune di Torre del Greco.

E quanto è stato deciso con la firma del protocollo di vigilanza collaborativa firmato da Anac e dal sindaco del Comune campano.

L'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani del territorio comunale, suddiviso in due lotti, avrà durata quinquennale per un importo pari a circa 55 milioni di euro, con procedura che sarà espletata dalla Centrale unica di committenza composta dal comune di Torre del Greco (capofila) e di Trecase (News del 5 settembre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico.

Importanti novità per imprese e stazioni appaltanti

Grazie alla collaborazione con l'Inps e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) è stato reso interoperabile con il Fascicolo digitale (Fvoe) 2.0 attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (News del 4 settembre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

La gestione contabile dei lavori pubblici alla luce del nuovo codice degli appalti –
martedì 24 settembre ore 10:00-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Il bilancio di previsione 2025/2027 alla luce delle novità normative – mercoledì 16
ottobre ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini